

2019

2020

VOCI

2^a Rassegna

DALL'ARCA di

musica

e teatro

civile

- › teatro dell'arca
- › teatro della corte
- › palazzo ducale



La Compagnia di San Paolo per lo spettacolo dal vivo

Con la II annualità del Bando 2018-2020 per le Performing Arts viene confermato il sostegno a 48 manifestazioni di teatro, musica, danza e circo contemporaneo

Il bando per le Performing Arts 2018-2020 è lo strumento prescelto dalla Compagnia di San Paolo per sostenere le manifestazioni di spettacolo dal vivo più qualificate di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

48 sono le iniziative selezionate, sostenute anche nel 2019. L'obiettivo è quello di accompagnarle per un triennio nel loro progressivo consolidamento, sviluppare la cooperazione e migliorare la loro sostenibilità sociale, economico-organizzativa, ambientale.

A questo scopo, il sostegno economico è affiancato da un percorso di capacity building realizzato con la Fondazione Piemonte dal Vivo, in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte: *Performing+*.

Il Bando diviene dunque strumento per rafforzare la comunità permanente di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo e dare così forza a un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.



NOTE D'AUTUNNO



12 OTTOBRE 2019

VIAGGIO NELLA STORIA DELLA PIZZICA E DELLA TARANTA

8

compagnia arakne mediterranea

29-30 OTTOBRE 2019

ULISSE

9

fondazione garaventa

8-9 NOVEMBRE 2019

DIE MAUER / IL MURO

10

eutopia ensemble

23 NOVEMBRE 2019

MUSICHE E DANZE DAL MONASTERO

11

monaci tashi lhunpo

7 DICEMBRE 2019

ECHO OF THE SOUL

12

kyoshindo - tamburi tibetani

PAROLE DI PRIMAVERA



14-19 APRILE 2020 - 21-22 APRILE 2020

PROFUGHI DA TRE SOLDI

14

teatro necessario

13 MAGGIO 2020

ITALIANI CINCALI!

15

mario perrotta

16 MAGGIO 2020

LA CLASSE

16

voci erranti

23 MAGGIO 2020

DIALOGO

17

concerto dialogato con luca tudisca

30-31 MAGGIO 2020

ANTROPOLAROID

18

tindaro granata

chi siamo

L'Associazione Culturale Teatro Necessario **7^a medaglia Presidente della Repubblica**

L'Associazione Teatro Necessario, costituita su iniziativa di artisti, operatori culturali e insegnanti, con lo scopo di utilizzare il teatro come strumento di integrazione e di riabilitazione socio-lavorativa rivolta ai detenuti, è attiva dal 2005 all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, dove promuove, ogni anno, corsi di formazione nei mestieri dello spettacolo per persone detenute mediante la collaborazione con professionisti esterni.

Nel corso di questi quattordici anni di attività, innumerevoli sono stati i percorsi artistici e formativi attivati che hanno portato alla realizzazione di dodici spettacoli teatrali rappresentati presso il Teatro della Corte, il Teatro Duse, il Teatro Gustavo Modena e il Teatro della Tosse di Genova, il Teatro Nuovo di Torino, e il Festival di Borgio Verezzi.

Oltre trecento sono stati i detenuti coinvolti in qualità di attori e di tecnici, circa quarantamila gli spettatori che hanno assistito alle rappresentazioni e decine le scuole, di ogni ordine e grado, coinvolte anche in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'intero progetto si è rivelato, oltre che uno straordinario strumento di integrazione e di riabilitazione socio-culturale e lavorativa per i detenuti che ne hanno preso parte, un'interessante fucina in grado di produrre manifestazioni di notevole valore sociale, artistico e culturale.

Compagnia Teatrale Scatenati - L'Isola dei Sogni - 2019





Il Teatro dell'Arca

Allo scopo di dare maggior stabilità alle attività formative e teatrali, l'Associazione Teatro Necessario, in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Marassi, ha dato vita ad un progetto che ha portato, nel 2016, all'inaugurazione del Teatro dell'Arca: unico esempio in Europa di un teatro appositamente edificato nell'intercinta carceraria, al quale può accedere, oltre alla popolazione detenuta, anche il pubblico esterno.

Il Teatro dell'Arca, costruito anche grazie alla mano d'opera dei detenuti che hanno preso parte ai corsi di formazione professionale in falegnameria e scenotecnica, dispone di duecento posti a sedere ed è dotato di un palcoscenico in grado di ospitare spettacoli professionali.

Sede stabile della Compagnia Teatrale SCATENATI, formata dagli attori detenuti della Casa Circondariale, il Teatro dell'Arca ospita laboratori teatrali, attività culturali e formative, conferenze, dibattiti e spettacoli di compagnie teatrali esterne, venendo così a costituire un significativo ponte fra il "dentro" e il "fuori", fra il carcere e la città.

La Compagnia teatrale "Scatenati"

La Compagnia Teatrale "Scatenati" è formata da attori detenuti della Casa Circondariale di Marassi, da attori professionisti esterni e da studenti che si sono avvicendati e si avvicenderanno in futuro, nella messa in scena degli spettacoli.

Fin dalla sua formazione, nel lontano 2005, si è ispirata al modello dei "Laboratori Teatrali Integrati" che prevede una stretta collaborazione fra persone detenute, attori professionisti e studenti. La collaborazione con il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università di Genova ha fatto sì che il nostro lavoro sia stato spesso oggetto di studio per la stesura di innumerevoli tesi di laurea che hanno approfondito come i laboratori integrati possano offrire agli attori detenuti la possibilità di acquisire nuove competenze linguistiche, sviluppare nuove potenzialità espressive, accrescere la propria autostima e soprattutto sviluppare, attraverso la disciplina teatrale e il confronto con la "bellezza" dell'esperienza, una nuova percezione di sé.

la Rassegna

VOCI

DALL'ARCA

2019-2020

Dopo il lusinghiero successo della sua prima edizione, la rassegna VOCI DALL'ARCA torna, per la seconda stagione, confermando la sua linea artistica e la sua articolazione nelle due oramai classiche sezioni: **Note d'autunno**, dal 12 ottobre al 7 dicembre 2019, e **Parole di primavera**, dal 14 aprile al 31 maggio 2020.

I concerti, gli spettacoli e gli eventi collaterali scelti per questa seconda edizione continuano ad essere accomunati dall'idea di mettere insieme un cartellone che, pur connotandosi per un elevato livello artistico, non trascuri le contaminazioni di genere e le integrazioni con artisti e operatori che muovono i loro passi al di fuori dei circuiti ufficiali ma con le radici ben piantate sul terreno delle contraddizioni sociali, delle mediazioni culturali e degli inevitabili disagi determinati dall'appartenere ad una frangia marginale e spesso contraddittoria, ma al contempo così ricca di spunti, per sollecitare un'approfondita analisi sociale, etica e artistica.

Nel trentennale della caduta del muro di Berlino, in un momento storico nel quale si ricomincia tristemente a parlare di innalzare nuovi muri, è il tema del "dialogo" a guidare le principali scelte per la programmazione di questa seconda edizione: dialogo fra culture, dialogo fra generazioni, dialogo come unica possibilità per superare egoismi, conflitti e confini nei quali la civiltà occidentale sembra oggi sempre più spinta dalla paura a rinchiudersi, nell'illusione di poter così preservare i propri privilegi. Tutto ciò sul palcoscenico di un teatro che, collocato dietro le mura di un carcere ma aperto alla città, acquista così una sempre più forte valenza simbolica.

Alcune importanti novità vanno a completare questa seconda edizione, alcune culturali, come il convegno dedicato alla caduta del muro di Berlino, organizzato in concomitanza con il concerto del gruppo Eutopia Ensemble DIE MAUER/IL MURO; altre di tipo organizzativo, come ad esempio la possibilità di acquistare una card per assistere a più spettacoli o concerti ad un prezzo scontato.

Sandro Baldacci
Direttore Artistico



Mettiamo
tutto il mondo
in comunicazione.

Ma il nostro
cuore batte
a Genova.

Abbiamo dato vita ad **#phones**, una soluzione Omnic canale per la gestione del Contact Center e che, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ottimizza processi e flussi di lavoro per rispondere alle esigenze dei clienti di ogni tipo e dimensione.

 IFM Infomaster

Via V Maggio, 81 · 16147 Genova · www.ifmgroup.it · marketing@ifmgroup.it

teatro dell'arca

12 OTTOBRE 2019

ore 20,30



VIAGGIO NELLA STORIA DELLA PIZZICA E DELLA TARANTA

compagnia arakne mediterranea



La Compagnia Arakne Mediterranea fondata da Giorgio Di Lecce e diretta da Imma Giannuzzi, con sede a Martignano nella Grecia Salentina, opera da oltre vent'anni sul territorio del Salento.

Si compone di artisti, studiosi e ricercatori che si propongono di diffondere, far conoscere e sopravvivere le tradizioni, le danze, gli usi e i costumi delle espressioni popolari salentine e della Puglia. La compagnia propone nei suoi spettacoli dal vivo, nelle sue conferenze e nei suoi stage, i canti, le danze e i ritmi direttamente attinti alla tradizione orale, da nonne tamborelliste, cantanti, danzatrici e danzatori popolari di Galatina, Martignano, Ostuni, Lecce, Torrepaduli, Ortelle ecc. **che hanno trasmesso direttamente a noi la loro passione per la Pizzica e il Canto Popolare - autentica espressione di una cultura "altra".**

La compagnia Arakne Mediterranea con l'utilizzo di tamburelli, chitarre, organetto, violino, flauti, nacchere, le mani, la voce, mette in scena il suo viaggio sonoro-ritmico, vocale e danzato della tradizione popolare che va dalle tarantelle più antiche ai canti di taranta, dalle ninne nanne alle serenate, dalle pizziche della Puglia ad arie e cantilene grike (lingua dialetto ancora in uso nella Grecia salentina in Provincia di Lecce), per coinvolgere e trasportare lo spettatore nella magica terra del Salento.



teatro dell'arca

29-30 OTTOBRE 2019

ore 20,30

ULISSE

fondazione garaventa

Ritorna al Teatro dell'Arca, dopo *Il pianista sull'oceano*, *Moby Dick* e *La leggenda di Ernest Shackleton*, la quarta produzione della Fondazione Garaventa *Ulisse*.

Il ritorno a casa del più grande eroe della mitologia che ha incantato e affascinato tutti i suoi lettori.

Fra le coste dell'isola dei Ciclopi, e i venti di Eolo, passando dalla suadente voce di Circe e l'"incantante" suono delle sirene, Ulisse racconterà, insieme al suo equipaggio, il faticoso ritorno ad Itaca. Fra i suoni del Duduk armeno e dello Chalumeau, Odisseo racconterà al pubblico le astuzie, le nostalgie e gli sforzi del lungo viaggio.

Il grande classico di Omero rivisitato in chiave drammaturgica da Igor Chierici e accompagnato in scena dalle sonorità dei fiati di Edmondo Romano insieme a Luca Cicolella, Bruno Ricci e Cristina Pasino, immerge il pubblico nell'epica avventura di Odisseo.

Regia
Igor Chierici
e Luca Cicolella
Scenografie
Cristina Repetto
Costumi
Carolina Tonini
Produzione
Igor Chierici
e Fondazione
Garaventa
Ufficio
Promozione
Ilaria Cannizzaro



palazzo ducale, munizioniere

8 NOVEMBRE 2019 - ore 20,30



teatro dell'arca

9 NOVEMBRE 2019 - ore 20,30

DIE MAUER / IL MURO

eutopia ensemble



A distanza di 30 anni dal crollo del muro di Berlino vogliamo commemorare quell'importante momento storico con un concerto intenso, che scavi nel fondo di quella sofferenza.

Il muro di Berlino è stato infatti anche il simbolo tragico di un secolo che ha anteposto le ideologie all'umana solidarietà, le appartenenze specifiche a un senso di comunione universale. Ecco che in questo concerto ascolteremo voci di compositori che del '900 hanno sofferto la violenza ideologica: come Alfred Schnittke, obbligato dall'Unione Sovietica a non lasciare il paese e più volte messo al bando, ma protagonista sarà anche la musica di Mendelssohn, autore romantico che nel '900 subirà una violenza "postuma" venendo defenestrato dalla vita musicale del Terzo Reich in quanto ebreo, destino che invece capitò in vita a Kurt Weill, simbolo di una Berlino aperta e ironica che negli anni '30 dovette lasciare a seguito dell'avvento al potere di Hitler. A questi autori aggiungeremo invece voci attuali: Anno Schreier, giovane compositore tedesco già estremamente affermato e autore di più opere liriche, e Aleksey Kurbatov, uno dei compositori russi più importanti della sua generazione: a loro abbiamo chiesto di ragionare musicalmente sul tema della separazione, in quanto anche loro, seppur figli di un mondo più globalizzato, vivono il nostro presente storico, dove i muri ancora dividono, classificano e marginalizzano porzioni di umanità.

Coro Giovani Cantori - Roberta Paraninfo, Direttore.

Eutopia Ensemble: Corinna Canzian, violino; Edoardo Lega, clarinetto; Federico Bagnasco, Contrabbasso.

Musiche di: A. Schreier, P. Hindemith, F. Mendelssohn, A. Schnittke, K. Weill, A. Kurbatov



teatro dell'arca

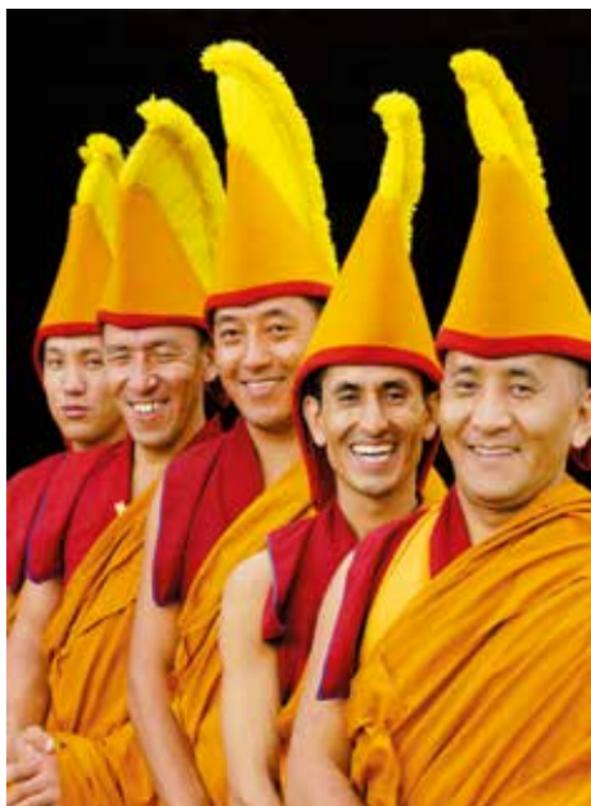
23 NOVEMBRE 2019

ore 20,30

MUSICHE E DANZE

DAL MONASTERO

monaci tashi lhunpo



Canti, danze sacre e rituali in maschera, strumenti ancestrali e preghiere buddiste pregne di invocazioni di prosperità e benedizioni universali: sono i Monaci del Monastero tibetano di **Tashi Lhunpo**, fino all'occupazione cinese uno dei maggiori centri accademici del Tibet, frequentato da oltre seimila tra studenti e monaci, nonché sede del Pachen Lama, secondo leader spirituale per importanza dopo il Dalai Lama. Accan-

to agli studi filosofici, nei monasteri tibetani sono state preservate antichissime tradizioni rituali, legate sia al canto che alla danza, nonché alle forme del teatro popolare.

Il monastero di Tashi Lhunpo ha potuto sviluppare una forte attività educativa e culturale, dedicando un particolare interesse al canto e alle danze Cham.

L'origine del Monastero di Tashi Lhunpo in Tibet risale al 1447 e la sua fondazione è attribuita al primo Dalai Lama, Sua Santità Gyalwa Gendun Drup. Tashi Lhunpo è, con i monasteri di Sera, Gaden e Drepung, uno dei quattro più grandi e importanti centri culturali e religiosi del Tibet centrale.

A seguito dell'invasione cinese del 1959, il Monastero è stato ricostruito nell'esilio di **Bylakuppe**, regione del Karnataka nel sud dell'India, per raccogliere in modo particolare i monaci provenienti dalle regioni himalayane di **Spiti, Khunu, Ladakh, Ghashar e Sangkhar**.

teatro dell'arca

7 DICEMBRE 2019

ore 20,30



ECHO OF THE SOUL

kyonshindo - tamburi tibetani



Tuoni, fulmini, onde, vento, mare in burrasca, esplosioni vulcaniche, espressi magicamente dal suono potente, maestoso, primordiale del tamburo giapponese: il Taiko.

Usato da tempo immemorabile nelle zone rurali del Giappone durante le cerimonie per la semina per ottenere buoni raccolti, impiegato dai monaci durante le cerimonie e la meditazione, suonato con vigore per richiamare i favori degli Dei, il Taiko, nel suo riverbero profondo, naturale e antico, manifesta semplicemente e sinceramente gli elementi primigeni della natura: acqua, aria, fuoco, terra.

I Taiko, suonati con rigore e dinamicità, tipici delle arti tradizionali giapponesi, sono voce degli elementi della natura, esprimendo tutta la loro forza, unicità, ineluttabilità: la loro anima.

Investito e pervaso dall'acqua, dall'aria, dal fuoco e dalla terra, l'Uomo, attraverso l'esperienza della vita, percepisce e osserva il mutamento attorno e dentro di sé. Una meravigliosa immersione nel suono del Taiko e della natura, un viaggio alla scoperta dell'eco della propria anima.



filippo rolla

ASCENSORI
dal 1957

**MANUTENZIONE IMPIANTI
AMMODERNAMENTO
ASCENSORI EDIFICI STORICI
NUOVI IMPIANTI
ASCENSORI PER DISABILI
ASCENSORI PER NAVI
SCALE MOBILI
HOME LIFT/PIATTAFORME ELEVATRICI
MONTASCALE
MONTACARICHI INDUSTRIALI
E DA LAVORO**

Via Caffaro 39 R - 16124 Genova - www.rolla-ascensori.it

teatro della corte 14-19 APRILE 2020 ore 20,30

giovedì 16 APRILE 2020 ore 19,30

domenica 19 APRILE 2020 ore 16,00

teatro dell'arca 21-22 APRILE 2020 ore 20,30



PROFUGHI DA TRE SOLDI

teatro necessario

di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci

ispirato all'"Opera da tre soldi" di B. Brecht

Compagnia Teatrale Scatenati - interpreti gli attori detenuti della Casa Circondariale di Marassi con: Igor Chierici, Cristina Pasino - regia Sandro Baldacci - musica Bruno Coli - movimenti scenici Nicoletta Bernardini - luci Clivio Cangemi - direzione tecnica Fuoricena



Assistendo ad una prova della celebre messa in scena dell'Opera da tre soldi di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano nel 1956, durante il grande corale che chiude l'opera, suggestionato dall'immagine di tutti gli attori schierati in palcoscenico che cantano in coro "lottate contro l'ingiustizia", Bertolt Brecht, seduto in platea, annotò su di un pezzo di carta una modifica al testo originale:

"Non infierire sul povero che pecca" scrisse, con l'evidente intenzione di sottolineare così la profonda differenza fra il delitto causato dal bisogno piuttosto che dall'arrivismo e dalla brama di potere. È da questo assunto di base che prende vita "Profughi da tre soldi". In uno scenario di scottante attualità, popolato da profughi provenienti dal Nord Africa così come da altri Paesi, loschi individui che ricordano il signore e la signora Peachum, accolgono i nuovi arrivati in una sgangherata struttura di accoglienza dissimulando il loro reale obiettivo di instradarli invece verso il mondo della delinquenza e dell'accattonaggio, con lo scopo di trarre notevoli profitti da tale operazione. Come nel testo originale, a complicare le cose sopravvengono i sentimenti: la figlia di Peachum è innamorata di Mackie Messer, un gangster locale e, dopo un brevissimo fidanzamento, lo sposa contro la volontà dei genitori. Peachum tenta di far arrestare il genero, ma, come nel lavoro di Brecht, l'arresto finale si tramuterà in una ironica ricerca del "lieto fine" a tutti i costi. Profughi da tre soldi, prendendo spunto da un classico di scottante attualità, intende mettere l'accento su uno dei nervi scoperti della società contemporanea.



teatro dell'Arca

13 MAGGIO 2020

ore 20,30

ITALIANI CINCALI!

mario perrotta



Nicola Bonazzi e Mario Perrotta - diretto ed interpretato da Mario Perrotta - collaborazione alla regia Paola Roscioli - produzione Teatro dell'Argine; uno spettacolo di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta; interpretato e diretto da Mario Perrotta

L'emigrazione italiana nelle miniere di carbone del Belgio, raccontata attraverso un'epopea popolare, fatta di uomini scambiati con sacchi di carbone, di paesi abitati solo da donne, di lettere cariche di invenzioni per non svelare le condizioni umilianti di quel lavoro, di mogli che rispondono a quelle lettere con parole dettate dall'unico uomo rimasto in paese: il postino. È lui che racconta tutto quello che ha visto, sentito, letto e scritto. Racconta come può, come deve, ricostruendo uno spaccato violento e amaramente ironico di un'Italia uscita dalla guerra e pronta ad affrontare il boom economico. È così che le sue storie, così apparentemente personali, ritraggono senza ipocrisia, uno dei capitoli più amari della nostra storia repubblicana.

Lo spettacolo ha ricevuto la targa commemorativa della Camera dei Deputati per "l'alto valore civile del testo e per la straordinaria interpretazione", è stato finalista al "Premi UBU 2004" ed ha segnalato Mario Perrotta tra gli artisti più interessanti della nuova generazione.

teatro dell'arca
16 MAGGIO 2020
ore 20,30



LA CLASSE

voci erranti



di Grazia Isoardi
con gli attori detenuti del carcere di Saluzzo (CN)
coreografie di Marco Mucaria
produzione VOCI ERRANTI

Una classe di detenuti si ritrova per l'ennesima volta in aula a "ripetere" il ruolo dell'asino. Sono allegri e giocosi, si divertono nella convinzione di essere furbi e vincenti ma presto sorge la domanda "Dove sono i professori? Qualcuno verrà ad insegnarci qualcosa? Esiste una scuola adatta a noi?".

Lo spettacolo nasce dalla riflessione seguita alla lettura del testo "Lettera alla professoressa" di Don Lorenzo Milani e vuole essere uno stimolo a riconoscere l'importanza della cultura anche come forma di riscatto umano e sociale, nella consapevolezza che una scuola che "boccia" è come un ospedale che cura i sani ed esclude i malati.





teatro dell'arca

23 MAGGIO 2020

ore 20,30

DIALOGO

concerto dialogato con luca tudisca



da un'idea di Mauro Simone

Ada lavora come ricamatrice, Santuzzo vende il pesce e suona la chitarra. Non si conoscono. Non si sono mai accorti l'uno dell'altra. Il loro incontro è fatale. È quell'incontro che tutti sognano: l'anima gemella. La vita è così... ti incontri, ti ami, ti sposi e fai un figlio... un bel maschietto. Che ogni tanto non parla, che è timido, che si vergogna a parlare ad alta voce, ma se gli metti una chitarra in mano la sua voce arriva fino a Reggio Calabria. Il figlio cresce, i tempi cambiano, e decide di lasciare la Sicilia. Lui il pescatore, come suo padre, non lo vuole fare. Così Ada e Santuzzo restano soli. Il tempo passa e ogni cappotto che si infilano diventa sempre più pesante, e quando si infila il cappotto della gelosia si sente il profumo di un'altra donna, quando si infila il cappotto del dolore si sente il respiro della rassegnazione, quando si infila il cappotto della partenza si sente il silenzio dell'assenza. Solo allora si scopre la bellezza di quell'amore a prima vista, di un figlio che speriamo non smetta mai di cantare quel dialogo tra un uomo e una donna durato 50 anni.

Due performers in scena e Luca. Tutto inizia da un dialogo... tutto diventa musica. Una musica meravigliosa, parole colme di poesia. La musica di Luca Tudisca, i dialoghi che sono pura poesia di Elisabetta Tulli, i raffinati movimenti coreografici di Nadia Scherani e la regia delicata come una carezza di Mauro Simone.

teatro dell'arca

30-31 MAGGIO 2020

ore 20,30



ANTROPOLAROID

tindaro granata

di e con Tindaro Granata, disegno luci Cristiano Cramerotti, organizzazione Paola A. Binetti, produzione Proxima Res.

Premio della giuria popolare della "Borsa Teatrale Anna Pancirolli", Premio "ANCT" dell'Associazione Nazionale dei Critici nel 2011, Premio Fersen in qualità di "Attore Creativo" nel 2012; a Tindaro Granata è stato assegnato il Premio "Mariangela Melato" 2013 prima edizione - Attore emergente.

Antropolaroid è stato definito "spettacolo di cupa bellezza, struggente, attraversato da un'inquietudine dolorosa", dove a tratti si coglie ugualmente, amaramente, l'occasione di ridere. Tindaro Granata ha dedicato alla sua famiglia e ai suoi nonni Antropolaroid, ripercorrendo e romanzando gli episodi più salienti della vita familiare, dai primi del '900 fino ai giorni nostri, rielaborando in chiave originalissima il teatro dei 'Cunti' della terra sicula. L'attore passa attraverso i decenni in molteplici ruoli, maschio e femmina, tra giochi, balli, lavoro, relazioni familiari, paure, brevi passaggi che compongono dialoghi, legami, situazioni.

La novità di uno spettacolo come "Antropolaroid" sta nell'utilizzo di una tecnica, antica, come quella del "cunto", che viene scomposta e il meccanismo del racconto viene sostituito dalla messa in scena dei dialoghi tra i personaggi del racconto. Non vengono narrati i fatti, ma i personaggi parlano tra di loro e danno vita alla storia.

Uno spettacolo ad alta condensazione ed intelligenza teatrale nel quale ci sono, rielaborate con molta sensibilità, schegge di storia dello stesso interprete in scena, con quel titolo che fonde insieme la ricerca antropologica con lo scatto fotografico, la memoria trattenuta nell'immagine, racconto tramandato, vissuto profondamente.



foto di Manuela Giusto

IMMOBILIARE PARODI

DI PARODI CORRADO & C. S.A.S.



Via Cairoli 1/6 A - 16124 Genova

Tel. 010 246 15 90

info@immobiliareparodi.com

www.immobiliareparodi.com

FERRAMENTA CAFFARENA

VIA CHIABRERA 60 · 16123 GENOVA

TEL. 010 247 19 19



Soluzioni elettriche condominiali

Soluzioni su misura per qualsiasi condominio

Via Cantore 50/23A • 16149 Genova

Tel. +39 010 8934659 • Fax +39 010 8934297

www.sto.fm • info@sto.fm

EATALY

BUONO DUE VOLTE

Vogliamo essere buoni due volte.
Eataly è comprare, mangiare e imparare
cibi italiani di alta qualità.
Eataly vuole essere anche di aiuto
alle realtà del territorio,
sostenendo questo “buonissimo”
progetto del Teatro Necessario.



Calata Cattaneo, 15
tel. 010 8698721
eatalygenova@eataly.it



Genova
Edificio Millo
Porto Antico

La Commerciale s.r.l.



Via G.Morasso 36 n • 16163 Genova
Tel. 010 740 34 23
info@lacommercialesrl.eu

come acquistare i biglietti

TEATRO DELL'ARCA

Casa Circondariale di Marassi
Piazzale Marassi, 1 (ingresso da via Clavarezza)
Prenotazioni www.teatronecessariogenova.org
tel. 338 4413 932

Per assistere alle manifestazioni programmate presso il Teatro dell'Arca è obbligatoria la prenotazione online che potrà essere effettuata compilando l'apposito modulo predisposto per ogni evento, entro 3 giorni dalla data della manifestazione.

La mancata prenotazione online esclude automaticamente la possibilità di accedere al Teatro. Gli spettatori dovranno presentarsi 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo presso l'ingresso del Teatro dell'Arca in via Clavarezza, per la verifica dell'autorizzazione all'ingresso, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. Il biglietto potrà essere acquistato presso il botteghino del teatro al momento dell'ingresso.

TEATRO DELLA CORTE

Info e biglietteria telefonica:
lunedì-sabato ore 10-14
tel. 010 5342 400 - 010 412 135

BIGLIETTERIA ONLINE

vivaticket.it
happyticket.it
teatronazionalegenova.it

COSTO BIGLIETTI

Intero 15,00 euro - ridotto 12,00 euro
per gruppi e scuole telefonare a 338 4413 932

Abbonamenti acquistabili on-line:

Card 5 spettacoli a scelta Euro 60,00

Card 10 spettacoli Euro 100,00

(acquistando la card da 10 potrai accedere a tutti gli spettacoli del Teatro dell'Arca senza prenotazione)

Audience Engagement

Sono previsti momenti di formazione e incontri di "Educazione alla visione" a cura di Teatro Necessario, rivolti sia al pubblico detenuto che agli studenti nell'ambito di programmi di alternanza scuola-lavoro.

In occasione dell'allestimento del nuovo spettacolo "Profughi da tre soldi" sono previsti incontri e prove aperte con gli studenti delle scuole medie superiori e con gli studenti universitari.

Per gli spettacoli programmati al Teatro dell'Arca saranno organizzati momenti di incontro tra gli spettatori e la compagnia ospite al termine delle rappresentazioni.

Il concerto "Die Mauer/Il muro", a 30 anni dalla caduta del muro di Berlino, sarà preceduto da una tavola rotonda aperta al pubblico esterno.

*Sostieni l'Associazione
Teatro Necessario*

DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE

a sostegno delle nostre attività no profit - la donazione non comporta nessun onere o spesa e non è in alternativa all'8 per mille - sulla dichiarazione dei redditi, nella scheda di destinazione del 5 per mille, basta firmare nel riquadro: "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" ed indicare il nostro codice fiscale:

C.F. 95130700107

DIVENTA SOCIO versando una quota annuale a partire da € 20,00 a favore dell'associazione direttamente in sede:

Piazza De Marini 3/38 Genova - tel./fax: 010 24 75 125

e-mail: tno@teatronecessariogenova.org

con un versamento sul nostro conto corrente bancario:

Associazione Culturale Teatro Necessario

IBAN IT84 D061 7501 4130 0000 1315 380

puoi anche aiutarci regalando materiali utili per l'allestimento di spettacoli teatrali.

Grazie per il tuo aiuto!



Organizzazione

Associazione Culturale Teatro Necessario Onlus

Direzione artistica

Sandro Baldacci

Direzione organizzativa

Mireya Carmen Cannata, Carlo Imparato

Direzione tecnica

Fuoriscena

Segreteria di produzione e comunicazione

Serena Andreani e Alessia Bordo

Responsabile tecnico

Lino Mazzarella

Webdesigner Developer

Simonetta Ridolfi

Fundraiser

Erika Ravot Licheri

Grafica

M&R Comunicazione Genova

Fotografo di scena

Roberto Materassi

In collaborazione con

Casa Circondariale di Genova Marassi

Teatro Nazionale di Genova

I.I.S. Vittorio Emanuele II-Ruffini

Echoart

Eutopia Ensemble

Sedi concerti e spettacoli

Teatro dell'Arca - Teatro della Corte - Palazzo Ducale

Questa rassegna è stata realizzata da

TNO Teatro Necessario

Teatro *dell'* Arca **S**compagnia teatrale Scatenati

In collaborazione con



Ministero della Giustizia
Casa Circondariale
di Genova - Marassi

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA



I.I.S. Vittorio Emanuele II
Ruffini

Maggior sostenitore



Con patrocinio e contributo di



REGIONE
LIGURIA



COMUNE DI GENOVA



MORE THAN THIS



Con il contributo di



AI SENSI DELL'ART. 41,
DECRETO 27/07/2017,
NELL'AMBITO
DEL PROGETTO
DESTINI INCROCIATI



Partner concerti



Media partner



Sponsor tecnici



www.teatronecessariogenova.org

